

Asse 4

Istruzione e ricerca

La scuola è un elemento della nostra vita quotidiana ma soprattutto una infrastruttura sociale, forse la più importante infrastruttura sociale di cui il paese disponga. Proprio nel momento della sua assenza, durante il *lockdown*, ce ne siamo resi drammaticamente conto.

C'è però un aspetto della scuola che spesso non viene colto nel dibattito che è quello dell'edilizia scolastica ed è invece uno degli aspetti cruciali su cui riflettere in questi mesi soprattutto su cui riflettere in futuro perché sappiamo che sarà uno dei grandi assi su cui bisognerà intervenire nei prossimi anni.

Ci sono due motivi per cui l'edilizia scolastica è centrale: il primo riguarda la didattica, noi sappiamo che il nostro patrimonio edilizio scolastico, i nostri edifici scolastici sono vecchi, 2/3 sono stati costruiti prima del '76 quindi hanno problemi di sicurezza, di stabilità strutturale, hanno dei problemi altrettanto importanti di sostenibilità ambientale ed energetica, ma un aspetto centrale, che forse non è ancora stato focalizzato nel dibattito, è proprio quello della forma delle scuole, delle aule e dei corridoi, degli ambienti scolastici che condiziona moltissimo il modo con cui si fa la didattica poiché riflette un modo di insegnare che oggi sappiamo superato.

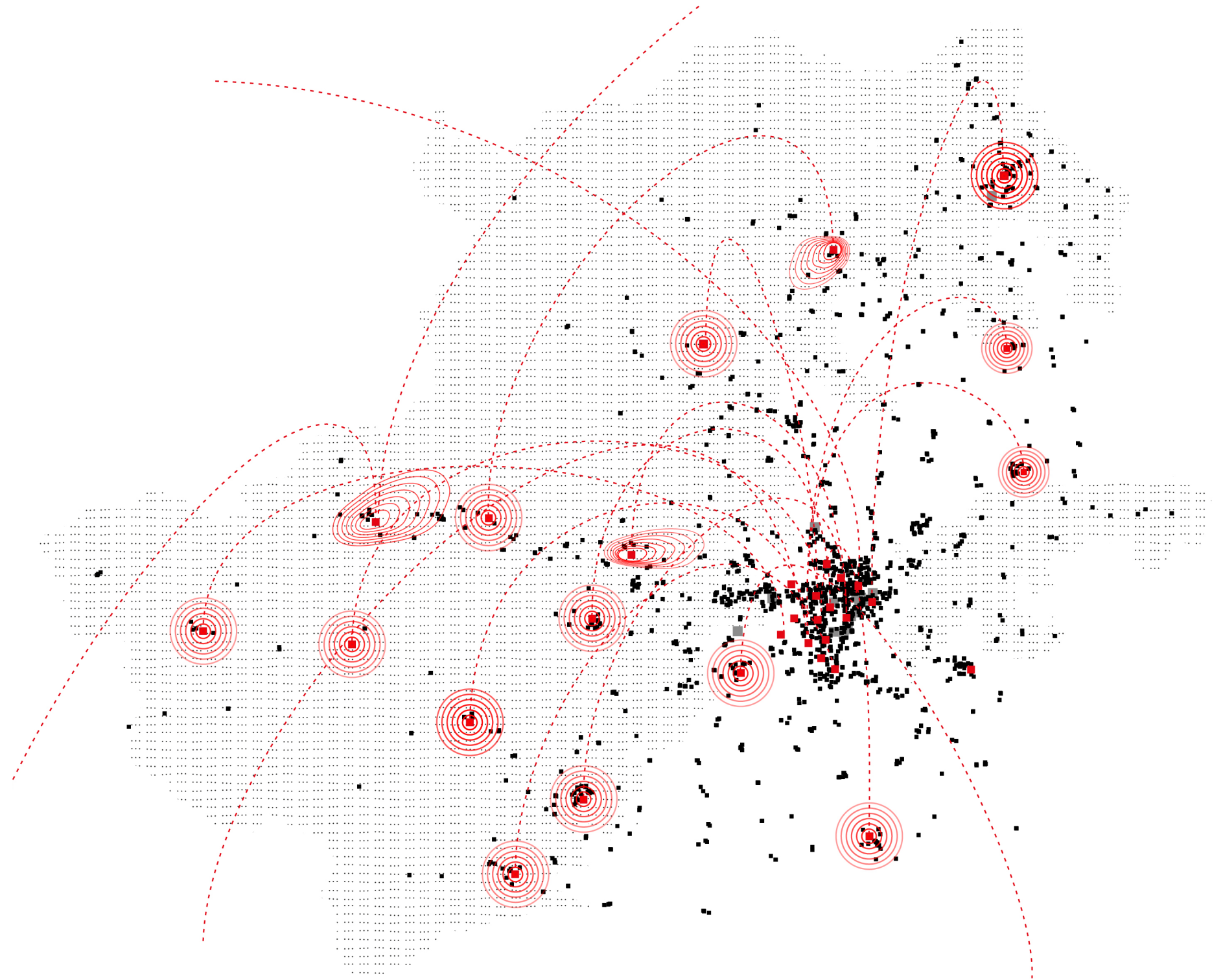
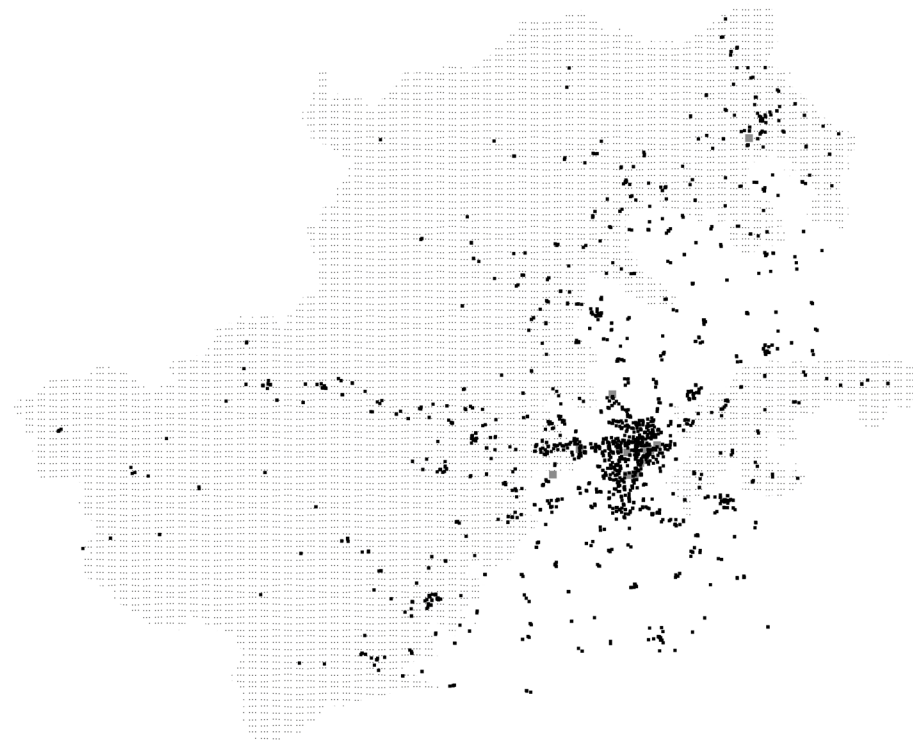
Le nostre scuole vanno profondamente ripensate anche da un punto di vista funzionale, da un punto di vista del progetto, e questo sarà uno dei grandi temi che ci porteremo avanti nei prossimi vent'anni. Il secondo aspetto per cui la scuola è cruciale, per il futuro del paese ed in generale per la nostra società, riguarda il suo ruolo di presidio territoriale. Gli andamenti demografici ci dicono che la scuola perderà studenti, secondo le nostre stime in un arco di 20 anni, probabilmente, si passerà dagli attuali otto milioni e mezzo di studenti che frequentano le aule italiane a qualcosa intorno ai sei e mezzo. Questo comporta un abbandono di fatto di strutture importanti, quindi un tema di grande importanza è quello di ripensare il luogo scuola come un

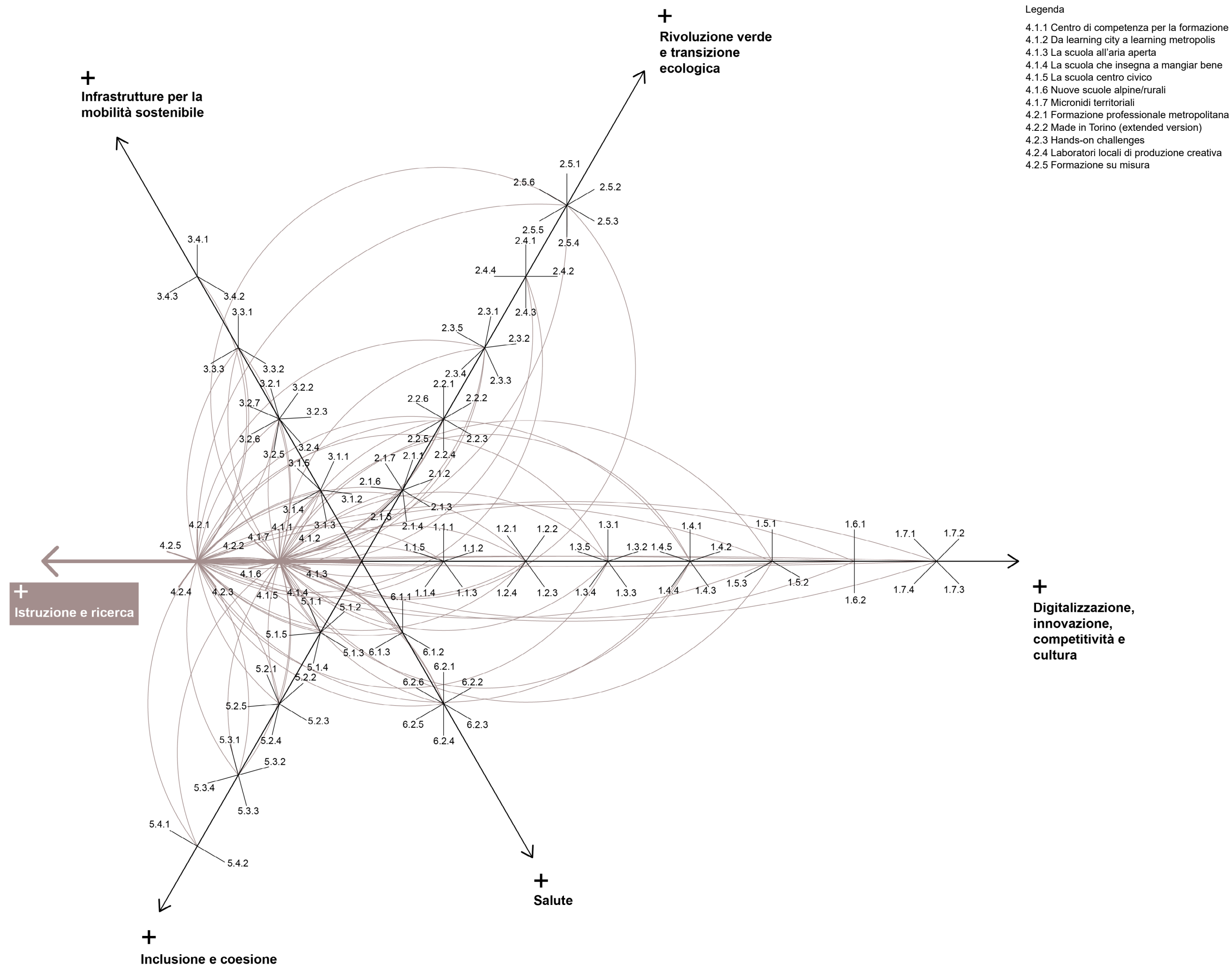
luogo dove fare cose anche diverse dalla scuola, come centro civico, come luogo centrale per la comunità. In molte comunità montane la scuola primaria è l'unico presidio che rimane, l'unico punto di aggregazione della comunità locale, se non vogliamo l'abbandono di queste località se non vogliamo lo sgretolamento di parte del nostro territorio è chiaro che la scuola dovrà giocare un ruolo centrale anche dal punto di vista urbano.

*Andrea Gavosto
Direttore della Fondazione Agnelli*

Asse 4 - Istruzione e ricerca

Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid-19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di istruzione secondaria superiore sia a livello universitario. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere. Promuovere la relazione tra scuola e territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma civica multiservizi.





strategia 4.1 Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola

Proseguire e intensificare le sperimentazioni già avviate in area torinese per il rinnovo degli edifici scolastici, allargando la riflessione al rapporto tra modalità di insegnamento/apprendimento e forme dello spazio scolastico e sul rapporto tra scuola e territorio. Sistematizzare le sperimentazioni d'emergenza condotte in periodo di pandemia (DAD, apprendimento autonomo etc.) per sperimentare modelli didattici "blended" che integrino positivamente insegnamento in presenza, didattica frontale, didattica sperimentale e hands-on, didattica a distanza e contenuti digitali. Utilizzare l'occasione delle nuove tecnologie per eliminare il divario territoriale nell'accesso ad una formazione di eccellenza, in tutti gli ordini e gradi di formazione.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più

Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.

UN SDGs



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione 4.1.1 Centro di competenza per la formazione

descrizione

Costruire un centro di competenza metropolitano che supporti la progettualità degli istituti scolastici in ambito vocazionale/professionale/tecnologico e sviluppo e ricerca su nuove forme di didattica, nuove organizzazioni spaziali della didattica, edilizia scolastica e rapporto scuola-territorio; preferibilmente inserito in snodi esistenti del sistema ricerca-istruzione.

esempi

attori

priorità PNRR

obiettivi della politica di coesione europea

programmi europei ad accesso diretto e CTE

strumenti e politiche CMTTo interattivi

altri strumenti/politiche sovraordinati

torino fa scuola

CMTTo, Comuni e Unioni di Comuni, Sistema ricerca-istruzione (es.: Fondazione Agnelli, Fondazione per la Scuola, Unito, Polito, Ufficio scolastico regionale ect.)

4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio

OP4 - Un'Europa più sociale
OS4 FSE+ - Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali
Erasmus +

Programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica
Programmazione regionale dell'offerta formativa

strategia 4.1 Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola

Proseguire e intensificare le sperimentazioni già avviate in area torinese per il rinnovo degli edifici scolastici, allargando la riflessione al rapporto tra modalità di insegnamento/apprendimento e forme dello spazio scolastico e sul rapporto tra scuola e territorio. Sistematizzare le sperimentazioni d'emergenza condotte in periodo di pandemia (DAD, apprendimento autonomo etc.) per sperimentare modelli didattici "blended" che integrino positivamente insegnamento in presenza, didattica frontale, didattica sperimentale e hands-on, didattica a distanza e contenuti digitali. Utilizzare l'occasione delle nuove tecnologie per eliminare il divario territoriale nell'accesso ad una formazione di eccellenza, in tutti gli ordini e gradi di formazione.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più

Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.

UN SDGs



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione 4.1.2 Da learning city a learning metropolis

descrizione

Adottare alla scala metropolitana l'approccio UNESCO - learning cities già adottato da Torino, prima in Italia (2016), dotandosi di una strategia integrata di formazione metropolitana che avvii un profondo rinnovamento della infrastruttura materiale (spazi delle scuole) e immateriale (modalità di trasmissione e scambio delle conoscenze).

esempi

attori

priorità PNRR

obiettivi della politica di coesione europea

programmi europei ad accesso diretto e CTE

strumenti e politiche CMTTo interattivi

altri strumenti/politiche sovraordinati

torino learning city UNESCO

UNESCO Chair

Patto educativo di comunità - Napoli

CMTTo, Comuni e Unioni di Comuni, Istituti scolastici, Centri di ricerca e TT, Incubatori e Acceleratori di impresa, Poli di innovazione, Parchi Scientifici e Tecnologici, Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale

4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio

OP4 - Un'Europa più sociale
OS4 FSE+ - Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali
OS6 FSE+ - Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
OSd2 - Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture
n.d.

Centro Servizi Didattici- Ce.Se.Di

Programmazione regionale dell'offerta formativa

strategia 4.1 Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola

Proseguire e intensificare le sperimentazioni già avviate in area torinese per il rinnovo degli edifici scolastici, allargando la riflessione al rapporto tra modalità di insegnamento/apprendimento e forme dello spazio scolastico e sul rapporto tra scuola e territorio. Sistematizzare le sperimentazioni d'emergenza condotte in periodo di pandemia (DAD, apprendimento autonomo etc.) per sperimentare modelli didattici "blended" che integrino positivamente insegnamento in presenza, didattica frontale, didattica sperimentale e hands-on, didattica a distanza e contenuti digitali. Utilizzare l'occasione delle nuove tecnologie per eliminare il divario territoriale nell'accesso ad una formazione di eccellenza, in tutti gli ordini e gradi di formazione.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più
Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione 4.1.3 La scuola all'aria aperta

descrizione
Sviluppare e comunicare un'offerta organica e diversificata per ordine e grado di attività scolastiche curriculari ed extra-curriculari da svolgere all'aria aperta in ambiente rurale, collinare e montano, appoggiandosi alle infrastrutture locali, anche in collaborazione con la rete di aziende di agricoltura sociale e fattorie didattiche, in un'ottica di scambio/mutualità/gemellaggio peer-to-peer: educazione ambientale, educazione alimentare, educazione al paesaggio, attività sportive, visite d'impresa agricola etc.

esempi attori
priorità PNRR
la montagna fa scuola
CMTò, Comuni e Unioni di Comuni, Istituti scolastici, Imprese, Associazionismo locale
4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio

obiettivi della politica di coesione europea
Possibile integrazione con 5. Inclusione e coesione
5.2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
OP4 - Un'Europa più sociale
OS4 FSE+ - Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali
OSd2 - Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture
OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini
OSe2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo
Erasmus+
n.d.
programmi europei ad accesso diretto e CTE
strumenti e politiche CMTò interattivi
altri strumenti/politiche sovraordinati
programmazione regionale in materia di diritto allo studio e per l'inclusione scolastica

strategia 4.1 Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola

Proseguire e intensificare le sperimentazioni già avviate in area torinese per il rinnovo degli edifici scolastici, allargando la riflessione al rapporto tra modalità di insegnamento/apprendimento e forme dello spazio scolastico e sul rapporto tra scuola e territorio. Sistematizzare le sperimentazioni d'emergenza condotte in periodo di pandemia (DAD, apprendimento autonomo etc.) per sperimentare modelli didattici "blended" che integrino positivamente insegnamento in presenza, didattica frontale, didattica sperimentale e hands-on, didattica a distanza e contenuti digitali. Utilizzare l'occasione delle nuove tecnologie per eliminare il divario territoriale nell'accesso ad una formazione di eccellenza, in tutti gli ordini e gradi di formazione.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più
Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione 4.1.4 La scuola che insegna a mangiar bene

descrizione
Riaprire mense scolastiche in ogni scuola, anche con gestioni decentrate, autonome o cooperative, e collegarle a filiere di territori e local procurement, in un'ottica di educazione alimentare attiva. Permettere l'uso extrascolastico alle comunità locali dell'infrastruttura di cucina per eventi in orari extrascolastici. Gestire il Public Procurement delle vending machines scolastiche in maniera coerente ai principi di qualità del cibo (buono, sano, pulito e giusto).

esempi attori
priorità PNRR
modello francese: priorità alla cucina in sede
rapporto 2020 sulle mense scolastiche in francia
CMTò, Comuni e Unioni di Comuni, Istituti scolastici, Associazioni di categoria, Imprese, Associazionismo locale
4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio

obiettivi della politica di coesione europea
Possibile integrazione con 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
2.1 Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare
e 5. Inclusione e coesione
5.2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
OP4 - Un'Europa più sociale
OSd2 - Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture
OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini
OSe1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane
Programma UE per le Scuole - Promuovere Abitudini Alimentari più sane (se riconfermato)
Agenda Nutrire Torino Metropolitana
Regione - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

programmi europei ad accesso diretto e CTE
strumenti e politiche CMTò interattivi
altri strumenti/politiche sovraordinati

strategia 4.1 Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola

Proseguire e intensificare le sperimentazioni già avviate in area torinese per il rinnovo degli edifici scolastici, allargando la riflessione al rapporto tra modalità di insegnamento/apprendimento e forme dello spazio scolastico e sul rapporto tra scuola e territorio. Sistematizzare le sperimentazioni d'emergenza condotte in periodo di pandemia (DAD, apprendimento autonomo etc.) per sperimentare modelli didattici "blended" che integrino positivamente insegnamento in presenza, didattica frontale, didattica sperimentale e hands-on, didattica a distanza e contenuti digitali. Utilizzare l'occasione delle nuove tecnologie per eliminare il divario territoriale nell'accesso ad una formazione di eccellenza, in tutti gli ordini e gradi di formazione.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più
Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione 4.1.5 La scuola centro civico

descrizione
Censire gli spazi e i tempi sotto-utilizzati dell'infrastruttura scolastica per metterli a disposizione delle comunità locali per nuovi usi temporanei (complementari) e permanenti (supplementari) di interesse della comunità locale, anche attraverso modelli decentrati, autonomi e cooperativi di gestione sociale. Inserire spazi di co-working nelle scuole per il telelavoro dei genitori.

esempi

[school space](#)
[labsus](#)

attori

CMTò, Comuni e Unioni di Comuni, Istituti scolastici, Imprese, Associazioni locali
4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio

priorità PNRR

Possibile integrazione con 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
2.1 Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare e 5. Inclusione e coesione
5.2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
5.3 Interventi speciali di coesione territoriale
OP2 - Un'Europa più verde
OSb7 - Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento
OP4 - Un'Europa più sociale
OSd1 - Rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali
OSd2 - Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture
OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini
OSe1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane
FSE+

programmi europei ad accesso diretto e CTE strumenti e politiche CMTò interattivi altri strumenti/politiche sovraordinati

n.d
Regione - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

strategia 4.1 Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola

Proseguire e intensificare le sperimentazioni già avviate in area torinese per il rinnovo degli edifici scolastici, allargando la riflessione al rapporto tra modalità di insegnamento/apprendimento e forme dello spazio scolastico e sul rapporto tra scuola e territorio. Sistematizzare le sperimentazioni d'emergenza condotte in periodo di pandemia (DAD, apprendimento autonomo etc.) per sperimentare modelli didattici "blended" che integrino positivamente insegnamento in presenza, didattica frontale, didattica sperimentale e hands-on, didattica a distanza e contenuti digitali. Utilizzare l'occasione delle nuove tecnologie per eliminare il divario territoriale nell'accesso ad una formazione di eccellenza, in tutti gli ordini e gradi di formazione.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più
Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione 4.1.6 Nuove scuole alpine/rurali

descrizione
Sperimentare nuovi modelli organizzativi che ibridino home schooling, teledidattica e didattica in presenza per riportare la scuola in piccole comunità montane e rurali, anche intese come occasioni di approfondimento tematico, innestandola in centri civici esistenti o facendone nuclei di nuovi centri civici locali.

esempi

[geografie delle scuole](#)
[Patti educativi di comunità](#)

attori

CMTò, Comuni e Unioni di Comuni, Istituti scolastici, Associazioni locali

priorità PNRR

4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio

obiettivi della politica di coesione europea

Possibile integrazione con 5. Inclusione e coesione
5.2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
5.3 Interventi speciali di coesione territoriale
OP4 - Un'Europa più sociale
OS3 FSE+ - Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano
OSd2 - Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture
OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini
OSe2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo
FSE+, Alpine Space, ALCOTRA, Central Europe
n.d.

programmi europei ad accesso diretto e CTE strumenti e politiche CMTò interattivi altri strumenti/politiche sovraordinati

Regione - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

strategia 4.1 Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola

Proseguire e intensificare le sperimentazioni già avviate in area torinese per il rinnovo degli edifici scolastici, allargando la riflessione al rapporto tra modalità di insegnamento/apprendimento e forme dello spazio scolastico e sul rapporto tra scuola e territorio. Sistematizzare le sperimentazioni d'emergenza condotte in periodo di pandemia (DAD, apprendimento autonomo etc.) per sperimentare modelli didattici "blended" che integrino positivamente insegnamento in presenza, didattica frontale, didattica sperimentale e hands-on, didattica a distanza e contenuti digitali. Utilizzare l'occasione delle nuove tecnologie per eliminare il divario territoriale nell'accesso ad una formazione di eccellenza, in tutti gli ordini e gradi di formazione.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più
Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione	4.1.7	Micronidi territoriali
descrizione	Estendere e diversificare l'offerta territoriale di servizi scolastici per l'età pre-scolare, sia come supporto alle cure familiari sia come preparazione ad un miglior percorso scolastico successivo; in forme istituzionali, autonome o miste; in luoghi preposti o in domicili privati.	
	esempi	rural childcare tagesmutter
	attori	CMTò, Comuni e Unioni di Comuni, Istituti scolastici, Associazioni di categoria, Imprese
	priorità PNRR	4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio
		Possibile integrazione con 5. Inclusione e coesione 5.2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore 5.3 Interventi speciali di coesione territoriale OP4 - Un'Europa più sociale OS3 FSE+ - Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano OSd2 - Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini OSe1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane
	programmi europei ad accesso diretto e CTE	n.d.
	strumenti e politiche CMTò interattivi	n.d.
	altri strumenti/politiche sovraordinati	Programmazione regionale dell'offerta formativa

strategia 4.2 Creare un ecosistema metropolitano integrato della formazione professionale e vocazionale

Riorganizzare il sistema della formazione professionale valorizzando le opportunità di un territorio che offre eccellenza produttiva, eccellenza nella ricerca e storica qualità della formazione professionale, attraverso la definizione di nuovi percorsi di formazione professionalizzante anche universitaria innestati sugli atenei torinesi, raccordati con gli ITS, e integrati con il sistema produttivo nei diversi settori e alle diverse scale di impresa. Valorizzare il potenziale delle nuove forme di didattica a distanza per estendere l'accesso da tutti i poli territoriali a contenuti ed esperienze didattiche di eccellenza. Favorire la mobilità tra i diversi poli di formazione e tra formazione e impresa.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più
Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione	4.2.1	Formazione professionale metropolitana
descrizione	Promuovere l'integrazione delle realtà esistenti (IFP, ITS) e in via di costituzione (lauree professionalizzanti) in un ecosistema multipolare che faciliti e qualifichi la formazione professionalizzante in tutti i settori, in partenariato con l'impresa e finalizzato all'inserimento lavorativo, consentendo l'accesso a infrastrutture e attrezzature di eccellenza indipendentemente dalla provenienza; promuovere percorsi di alternanza scuola-lavoro; percorsi professionalizzanti legati all'impresa di montagna (legno, pastoralismo, turismo del benessere, energie rinnovabili/economia circolare, servizi per la comunità); rilanciare l'apprendistato presso le imprese artigiane.	
	esempi	learning ecosystem cité des métiers
	attori	Regione Piemonte, CMTò, Comuni e Unioni di Comuni, Istituti scolastici, Centri di ricerca e TT, Incubatori e Acceleratori di impresa, Poli di innovazione, Parchi Scientifici e Tecnologici, Imprese, Enti e Centri di formazione
	priorità PNRR	4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio 4.2 Dalla ricerca all'impresa
		OP4 - Un'Europa più sociale OS2 FSE+ - Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro OS6 FSE+ - Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
	programmi europei ad accesso diretto e CTE	Erasmus+, ALCOTRA
	strumenti e politiche CMTò interattivi	n.d.
	altri strumenti/politiche sovraordinati	Programmazione regionale dell'offerta formativa

strategia 4.2 Creare un ecosistema metropolitano integrato della formazione professionale e vocazionale

Riorganizzare il sistema della formazione professionale valorizzando le opportunità di un territorio che offre eccellenza produttiva, eccellenza nella ricerca e storica qualità della formazione professionale, attraverso la definizione di nuovi percorsi di formazione professionalizzante anche universitaria innestati sugli atenei torinesi, raccordati con gli ITS, e integrati con il sistema produttivo nei diversi settori e alle diverse scale di impresa. Valorizzare il potenziale delle nuove forme di didattica a distanza per estendere l'accesso da tutti i poli territoriali a contenuti ed esperienze didattiche di eccellenza. Favorire la mobilità tra i diversi poli di formazione e tra formazione e impresa.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più
Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione 4.2.2 Made in Torino (extended version)

descrizione
Estendere il brand già in uso per il turismo "industriale" facendone un marchio che trasferisca al sistema territoriale di impresa alle sue diverse scale la riconoscibilità di Torino come città che produce, valorizzando la storia industriale del territorio e la sua proiezione all'innovazione, e che trasmetta ai giovani metropolitani l'orgoglio della propria appartenenza ad una "città del fare".

esempi attori
[made in torino](#)
CMTo, Comuni e Unioni di Comuni, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, Imprese
4.2 Dalla ricerca all'impresa

priorità PNRR

Possibile integrazione con 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
1.4 Turismo e cultura 4.0
OP1 - Un'Europa più intelligente
OSa3 - Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI
OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini
OSe1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane
n.d.
n.d.
n.d.

obiettivi della politica di coesione europea

programmi europei ad accesso diretto e CTE strumenti e politiche CMTo interattivi altri strumenti/politiche sovraordinati

strategia 4.2 Creare un ecosistema metropolitano integrato della formazione professionale e vocazionale

Riorganizzare il sistema della formazione professionale valorizzando le opportunità di un territorio che offre eccellenza produttiva, eccellenza nella ricerca e storica qualità della formazione professionale, attraverso la definizione di nuovi percorsi di formazione professionalizzante anche universitaria innestati sugli atenei torinesi, raccordati con gli ITS, e integrati con il sistema produttivo nei diversi settori e alle diverse scale di impresa. Valorizzare il potenziale delle nuove forme di didattica a distanza per estendere l'accesso da tutti i poli territoriali a contenuti ed esperienze didattiche di eccellenza. Favorire la mobilità tra i diversi poli di formazione e tra formazione e impresa.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più
Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna

n.d.

azione 4.2.3 Hands-on challenges

descrizione
Costruire un marketplace metropolitano di challenges industriali offerte da aziende di tutti i settori al sistema della formazione e riconoscere curricularmente l'attività hands-on svolta da gruppi anche auto-organizzati di studenti; collegare nelle challenges studenti universitari e di secondaria superiore.

esempi attori
[polito teams](#)
CMTo, Comuni e Unioni di Comuni, Istituti scolastici, Centri di ricerca e TT, Incubatori e Acceleratori di impresa, Poli di innovazione, Parchi Scientifici e Tecnologici, Associazioni di categoria, Imprese, Associazioni locali

priorità PNRR

obiettivi della politica di coesione europea

programmi europei ad accesso diretto e CTE strumenti e politiche CMTo interattivi altri strumenti/politiche sovraordinati

4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio
4.2 Dalla ricerca all'impresa
OP1 - Un'Europa più intelligente
OSa1 - Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
OSa3 - Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI
OP4 - Un'Europa più sociale
OS4 FSE+ - Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali
OS6 FSE+ - Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Marie Curie, Erasmus
n.d.
Regione - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

strategia 4.2 Creare un ecosistema metropolitano integrato della formazione professionale e vocazionale

Riorganizzare il sistema della formazione professionale valorizzando le opportunità di un territorio che offre eccellenza produttiva, eccellenza nella ricerca e storica qualità della formazione professionale, attraverso la definizione di nuovi percorsi di formazione professionalizzante anche universitaria innestati sugli atenei torinesi, raccordati con gli ITS, e integrati con il sistema produttivo nei diversi settori e alle diverse scale di impresa. Valorizzare il potenziale delle nuove forme di didattica a distanza per estendere l'accesso da tutti i poli territoriali a contenuti ed esperienze didattiche di eccellenza. Favorire la mobilità tra i diversi poli di formazione e tra formazione e impresa.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più

Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna n.d.

azione 4.2.4 Laboratori locali di produzione creativa

descrizione Creare maker's labs locali collegati ai centri metropolitani di ricerca formazione avanzata, ibridando culture professionali e tecnologiche con culture artistiche e umanistiche (licei e IFP; ITS, UniTo e PoliTo).

esempi attori fab labs Regione Piemonte, CMTo, Comuni e Unioni di Comuni, Istituti scolastici, Centri di ricerca e TT, Incubatori e Acceleratori di impresa, Poli di innovazione, Parchi Scientifici e Tecnologici, Imprese, Enti e Centri di formazione

priorità PNRR 4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio 4.2 Dalla ricerca all'impresa

obiettivi della politica di coesione europea OP1 - Un'Europa più intelligente OSa1 - Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate OP4 - Un'Europa più sociale OSd1 - Rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali

programmi europei ad accesso diretto e CTE OS2 FSE+ - Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro OS4 FSE+ - Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali

strumenti e politiche CMTo interattivi Erasmus+, Creative Europe n.d. altri strumenti/politiche sovraordinati n.d.

strategia 4.2 Creare un ecosistema metropolitano integrato della formazione professionale e vocazionale

Riorganizzare il sistema della formazione professionale valorizzando le opportunità di un territorio che offre eccellenza produttiva, eccellenza nella ricerca e storica qualità della formazione professionale, attraverso la definizione di nuovi percorsi di formazione professionalizzante anche universitaria innestati sugli atenei torinesi, raccordati con gli ITS, e integrati con il sistema produttivo nei diversi settori e alle diverse scale di impresa. Valorizzare il potenziale delle nuove forme di didattica a distanza per estendere l'accesso da tutti i poli territoriali a contenuti ed esperienze didattiche di eccellenza. Favorire la mobilità tra i diversi poli di formazione e tra formazione e impresa.

asse PMS 4. Torino Metropoli che impara di più

Investire sul rinnovo strutturale dell'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, cogliendo le opportunità sperimentate con la DAD in periodo Covid19 e ibridandole con la qualità della didattica tradizionale. Rafforzare e innovare nella formazione vocazionale, sia a livello di secondaria superiore sia a livello universitario (Fachhochschulen/corsi di laurea professionalizzanti), in collegamento con proposte di formazione permanente e ri-formazione della forza lavoro già attiva. Promuovere e diffondere approcci hands-on all'insegnamento, anche in ambiti non professionalizzanti. Diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere, sperimentando forme ibride di gestione decentrata/autonoma. Promuovere la relazione scuola-territorio in tutti i contesti, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma multiservizi civica.



obiettivi Carta di Bologna n.d.

azione 4.2.5 Formazione su misura

descrizione Valorizzare l'emergere di vocazioni, orientare, combattere la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione dei ragazzi con disabilità e altri bes con coaching e tools personalizzati di apprendimento in piccoli gruppi e a distanza e partenariati formativi con le organizzazioni territoriali.

esempi attori wide spread labs Regione Piemonte, CMTo, Comuni e Unioni di comuni, Istituti scolastici, centri di ricerca e TT, Incubatori e Acceleratori di impresa, Poli di innovazione, Parchi Scientifici e Tecnologici, Associazioni di categoria, Imprese, Associazioni locali, Enti e Centri di formazione

priorità PNRR 4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio

obiettivi della politica di coesione europea OP4 - Un'Europa più sociale OS1 FSE+ - Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale

OSd1 - Rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali

OS4 FSE+ - Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali

OS5 FSE+ - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti

programmi europei ad accesso diretto e CTE Erasmus+ Programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica Piano Regionale per la Trasformazione Digitale